ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica e Coordinamento Valutazioni Ambientali

PROCEDIMENTO	S1091 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato “Riattivazione della coltivazione del sito estrattivo denominato "Rivarini” nel comune di Pornassio (IM)”
Fase del procedimento	Comunicazione pubblicazione della documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 comma 3 e 4 del D. Lgs. n. 152/2006.
Proponente	Boero Lino e Ivano S.r.l.
Componente/i tematica/he	Ufficio Cave

1) **Elenco documentazione** presa in esame per la redazione del contributo (integrazioni caricate sul portale regionale in data 21.07.2026)
   -

2) **Descrizione sintetica degli aspetti tecnici più rilevanti del progetto.**
   Il progetto riguarda la riattivazione di una cava a cielo aperto per l’estrazione di calcare mediante la produzione sia di massi e inerti da frantumazione (sabbia e pietrisco), sia di materiali da utilizzare per scopi ornamentali. La coltivazione sarà condotta mediante sbassi successivi con previsione di realizzazione di n.3 gradoni alle quote 191, 1081 e 1071 m slm. Si prevede inoltre una coltivazione in fossa dalla quota 1060 m slm e 1045 m slm.
   Ad oggi il sito presenta un piazzale principale e due gradoni intermedi che saranno rimodellati con la ripresa delle attività anche nell’ottica di una riqualificazione finale del sito, migliorando le condizioni di sicurezza sia nella fase di lavoro, sia nella fase di ricomposizione ambientale della cava. Quanto sopra sarà realizzato in via preliminare attraverso la sistemazione della viabilità di cantiere e l’impostazione della rete di regimazione delle acque. La rete di regimazione è altresì finalizzata ad allontanare le acque di ruscellamento dalla zona di frana quiescente posta a NW della cava verso SW sia nella fase di coltivazione, sia in quella di recupero ambientale.
   Le lavorazioni prevedono l’impiego di un frantoio mobile e il deposito temporaneo di rifiuti di estrazione destinati alla ricomposizione paesaggistica del sito.
   È prevista inoltre l’installazione di un distributore di carburante ad uso privato per il rifornimento dei mezzi d’opera.
   Per quanto riguarda la pulizia dei mezzi in uscita dalla cava, non si prevede la realizzazione di un sistema di lavaggio ruote per i mezzi in uscita dalla cava, ma di “inghiaiare” la strada di accesso, non asfaltata, per un tratto di circa 2 km.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli Ambientali
Settore Controlli Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

3) Contributo tecnico

Di seguito si riportano le osservazioni a valle della richiesta di valutazione in merito all'installazione di un lavaruote per la pulizia dei mezzi in uscita dalla cava.

> La sistemazione della strada comunale con materiali a granulometria mista, opportunamente pressati, mediante passaggio con rullo compattatore per garantire una maggiore compattezza, è necessaria per garantire la percorribilità e la sicurezza del tracciato nei mesi invernali.
>
> L'asfaltatura è stata esclusa in quanto sarebbe più pericolosa nei mesi invernali e più impattante dal punto di vista della regimazione delle acque, come anche evidenziato dal parere ARPAL del 9 giugno 2026 a firma della dottoressa Daniela Caracciolo, nella quale al capoverso 1. Prescrive "il mantenimento della strada in configurazione naturale, con esclusione di asfaltatura o interventi che aumentino artificializzazione e impermeabilizzazione".
>
> Il lavaggio ruote prima dell'immissione:
> - non risolverebbe il problema del sollevamento delle polveri lungo il tracciato.
> - sarebbe ininfluente in quanto le ruote si sono già pulite lungo il tratto come già illustrato.
> - risulta praticamente irrealizzabile, in quanto al momento non è possibile occupare spazi pubblici e non ci sono spazi in disponibilità dell'impresa adiacenti alla strada.
>
> Si ritiene pertanto che l'umidificazione della strada con una autobotte mobile dotata di irrigatore nei periodi più asciutti siano azioni sostenibili ed efficaci per il contenimento della diffusione delle polveri.

Si prende atto delle considerazioni avanzate dal progettista ritenendo adeguata la soluzione dell'utilizzo dell'autobotte per contenere l'emissione di polveri diffuse derivante dal transito dei mezzi; si precisa tuttavia che la presenza di un lavaggio gomme, posizionato in un punto idoneo, eviterebbe anche il trascinamento di materiale terrigeno o fangoso sulla viabilità pubblica in caso di precipitazioni meteoriche.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento ritenuto necessario.

La Responsabile dell'U.O.
Controlli Ambientali
(d.ssa Francesca Castiglioni)

Francesca Castiglioni
05.08.2026 12:31:20
GMT+02:00

Estensore: Orecchia

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli Ambientali
Settore Controlli Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001